



CALL - OFFICINE SINTETICHE VIII

Contact-zones I. PAV - Parco Arte Vivente di Torino

Contact-zones è un *long-term project* curato da **Vanessa Vozzo** e **Laura Romano** intorno al concetto di “confine/frontiera” come limite geografico, spazio politico, dispositivo di governo su corpi e territori. Il confine fisico terrestre e marino tra gli Stati si frammenta e riconfigura all’interno delle città producendo un dialogo tra nuovi arrivati e abitanti insediati. Siamo il frutto di spostamenti, migrazioni e movimenti ma i nuovi flussi migratori sembrano mettere fisicamente in crisi gli spazi urbani. Il progetto si concentra sulle *contact-zones* cittadine concependole come nuovi spazi di interazioni possibili, dove il confine è un dispositivo semi-permeabile che si adatta alla funzione che svolge di volta in volta.

Contact-zones I. PAV - Parco Arte Vivente di Torino è un project work, un laboratorio produttivo curato e condotto da Vanessa Vozzo che ha come testimonial d’eccellenza l’americana Teri Rueb, pioniera nel campo dei *locative media* e arte, ospitata da Officine Sintetiche e dal PAV nel 2017.

Verranno indagati i materiali relativi all’area urbana del Parco Arte Vivente di Torino in quanto *contact-zone* significativa della città. La composizione dei materiali elaborati durante il laboratorio avverrà attraverso un sistema di tracciamento GPS e con lo sviluppo di una specifica applicazione per la localizzazione in spazi urbani di contenuti audiovisuali. Un sistema semplice ed efficace in cui potranno essere scaricati i contenuti direttamente sul telefono degli utenti/visitatori attraverso una specifica applicazione.

I contenuti audiovisuali seguiranno un modello narrativo e/o di contro-narrazione con l’obiettivo di riconfigurare la *contact-zone* attraverso un processo di *embodiment*, che faccia ri-percepire lo spazio urbano. A seconda dell’esito dell’indagine sui materiali e della concertazione con le comunità e con i curatori del PAV i contenuti che compongono la narrazione possono essere: materiali sonori, fotografie digitali, fotografie cartacee, video.

“Smarrirsi completamente nella città moderna è un’esperienza piuttosto rara. Siamo supportati dalla presenza di altre persone e da speciali dispositivi di ricerca: mappe, numeri civici, segnali stradali, cartelli degli autobus. Ma se capita la disavventura di perdere l’orientamento, il senso di ansia e persino di terrore ci rivelano quanto il nostro equilibrio e il nostro benessere dipendano dalla percezione dello spazio circostante.

[...] Nel processo di ricerca del percorso, il legame strategico è rappresentato dall’immagine ambientale, la fotografia mentale del mondo fisico esterno che ogni individuo porta con sé. Quest’immagine è il prodotto sia della sensazione immediata, che della memoria di esperienze passate e viene usata per interpretare le informazioni e guidare gli atti.

Il bisogno di riconoscere e strutturare ciò che ci sta intorno è così vivo, e ha radici così profonde nel passato, da conferire a quest’immagine larga importanza pratica ed emozionale per l’individuo.”

Traduzione da: Kevin Lynch, *The Image of the City*, The Technology Press & Harvard University Press, Cambridge 1960

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi gli studenti dell'Università degli Studi, del Politecnico e del Conservatorio di Torino. Le discipline messe in campo sono: arte contemporanea, interactive storytelling, performance, nuove tecnologie e urban studies.

Verrà creato un piccolo team di lavoro con ruoli differenti a seconda degli interessi nelle discipline sopra esposte.

Non sono richieste particolari esperienze e non sono necessarie particolari abilità tecniche, ma è richiesto di segnalare il settore di interesse (si vedano discipline sopra).

Chi è interessato alla parte tecnica dovrà esplorare un software per lo sviluppo di applicazioni telefoniche che non richiede competenze nella programmazione.

Gli interessati dovranno inviare:

- 1) una lettera motivazionale;
- 2) una breve bio (max 5 righe) che includa eventuali precedenti esperienze e software utilizzati (es. pacchetto Adobe, Max MSP, Finalcut, Ableton etc.) con relativo livello;
- 3) eventuale portfolio o link a lavori che si ritengano in linea con il progetto sopra esposto

a formazione@officinesintetiche.it entro e non oltre il 19 gennaio 2018.

I selezionati verranno avvisati entro il 26 gennaio 2018. A tutti verrà inviata una mail di risposta

Tempi. Ci si dividerà in gruppi di lavoro, pertanto si dovranno concertare gli orari specifici di ogni gruppo all'interno dei seguenti.

Febbraio: dal 5 all'8 inclusi. Orario: 9-13. Mercoledì 7 è inoltre previsto un ulteriore incontro al PAV dalle 14:30 alle 17:00.

Marzo: dal 5 all'8 inclusi. Orario: 9-13

Aprile: dal 2 all'5 inclusi. Orario: 9-13

Maggio: dal 7 al 10 inclusi. Orario: 9-13

Giugno: dal 4 al 7 inclusi. Orario: 9-13

Le date potrebbero subire leggere variazioni.

Ulteriori giornate o pomeriggi potrebbero essere necessari per il completamento del lavoro. In tal caso verranno concordati gli orari insieme ai partecipanti.

Luoghi. Il laboratorio avverrà presso StudiumLab del Dipartimento Studi Umanistici (Palazzo Nuovo) con alcuni incontri, sopralluoghi e test presso e il PAV – Parco Arte Vivente di Torino.

Presentazione. Al termine è prevista una **presentazione** presso il PAV – Parco Arte Vivente di Torino. La data è in via di definizione.

VANESSA VOZZO è new media artist, curatore e docente di laboratorio presso Ingegneria del Cinema e dei Mezzi di Comunicazione al Politecnico di Torino, collabora con l'Università di Torino dal 2007 e ha co-fondato la piattaforma Officine Sintetiche.

LAURA ROMANO è un PhD researcher in Urban Studies presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Ingegneria Civile, Edile e Ambientale e lavora ad un progetto sulle rotte migratorie nel contesto urbano. È inoltre esperta in strategie di produzione e sviluppo nel campo del documentario ed è curatrice di alcuni festival di documentario.

Per maggiori informazioni: www.officinesintetiche.it

Oppure scrivete a: a formazione@officinesintetiche.it